

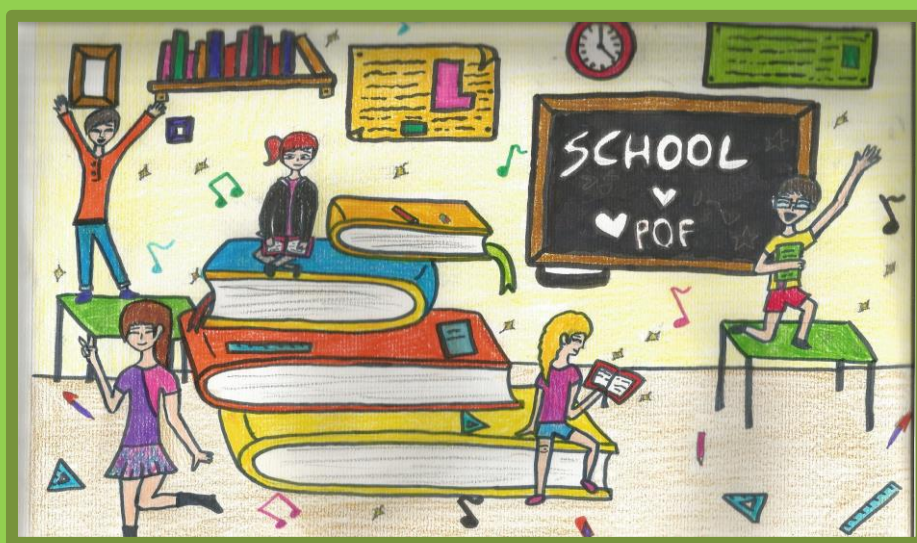
I.C. BOER - VERONA TRENTO

a indirizzo musicale

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe... è un'orchestra che prova la sua sinfonia.

Daniel Pennac



PTOF

**Piano triennale dell'Offerta Formativa
aggiornamento 2017/2018**

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta d'identità, culturale e progettuale della scuola, che fonda le sue basi partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni, destinatari principali di ogni azione formativa ed ha come finalità la ricerca del benessere e la promozione del successo formativo.

Deliberato dal collegio dei docenti per gli aspetti formativi, di organizzazione della didattica e pedagogici, dal Consiglio di Istituto per gli aspetti finanziari e organizzativi generali, il PTOF potrà essere modificato nel corso dell'anno scolastico per far fronte ad eventuali esigenze sopravvenute.

Il PTOF viene controllato e aggiornato anche in riferimento ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "BOER-VERONA TRENTO"

L'Istituto Comprensivo è rappresentativo di tutte le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione, come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia, che ne costituisce la fase propedeutica opzionale.

Scuola dell'Infanzia e Primaria "Luigi Boer" - Via Palermo n. 1



Il plesso "Luigi Boer", è un edificio di vecchia costruzione ubicato in Via Palermo, precisamente nel Largo La Corte Cailler, meglio conosciuto come "Muricello", per la presenza, un tempo, di un tratto di muro.

Esso è compreso nella IV circoscrizione, erede del glorioso sobborgo di "San Leo" o "San Leone" che, nella seconda metà del 500 si andò ampliando a ridosso e all'esterno delle mura di Carlo V a nord della città.

Il plesso di Villaggio Matteotti, che ospita due sezioni di Scuola dell'Infanzia Regionale, sorge in una realtà urbana che non presenta grosse problematiche socio-culturali.

Entrambi i plessi sono siti in zona ad alta densità di popolazione.

La scuola "L. Boer" si trova in una zona centrale della città, caratterizzata dalla presenza di numerose attività commerciali.

La realtà in cui essa opera è eterogenea, ospita anche alunni in condizione di svantaggio socio-culturale e/o appartenenti a famiglie extracomunitarie. Pertanto, l'Ufficio Scolastico Regionale ha individuato l'Istituto quale scuola ricadente nelle aree a rischio e a forte processo immigratorio, finanziando progetti e laboratori finalizzati a rispondere alle particolari esigenze dell'utenza.

Al pianterreno del plesso "Luigi Boer" sono presenti sue sezioni staccate della Scuola Secondaria di Primo Grado "Verona Trento".

Scuola Secondaria Di Primo Grado "Verona Trento" - Via XXIV Maggio n. 84



La Scuola secondaria di primo grado "Verona Trento", si trova nel cuore della IV Circoscrizione, caratterizzato dalla presenza di numerosi uffici pubblici (Municipio, Provincia, PT centrali, ENEL, etc.) del cine-teatro Domenico Savio e del teatro Vittorio Emanuele, il Palasport di Via Rocca Guelfonia e, infine, nelle vicinanze di istituti scolastici di secondo grado. In generale le famiglie seguono le vicende scolastiche dei propri figli e ritengono la scuola fondamentale

nell'educazione dei giovani, anche se pochi sono quelli che si fanno coinvolgere attivamente negli organi collegiali.

L'Istituto Comprensivo "Boer – Verona Trento" è un'istituzione scolastica realmente aperta a tutti, sensibile alla diversità e alla multiculturalità e a tutte quelle problematiche che caratterizzano l'attuale momento storico-sociale.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Roberto Vincenzo Trimarchi

COLLABORATORI DEL DS

Docenti

- **Giuseppa Speranza**
- **Patrizia Todaro**
- **Letteria Vadalà**

RESPONSABILI PLESSI

Docenti

- Lo Nostro Sabrina (Scuola Primaria "Boer")
- Mancuso Rachele (Scuola dell'Infanzia "Boer")

D.S.G.A. – Giuseppe Lo Giudice

Assistenti Amministrativi

- **Area del personale e amministrativa:** Giovanna Guglielmo, Maria Rita Donato, Filippo Triolo, Giuseppa Mascaro
- **Area didattica alunni:** Grazia Bellitto, Francesco Galletta

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

 composto da:

Dirigente Scolastico,
8 rappresentanti dei docenti,
8 rappresentanti dei genitori,
2 rappresentanti personale A.T.A.
Presieduto da un genitore

GIUNTA ESECUTIVA

 composto da:

D.S., dal D.S.G.A.
2 rappresentanti dei genitori,
1 rappresentante dei Docenti,
1 rappresentante personale ATA.

COLLEGIO DOCENTI: presieduto dal Dirigente Scolastico è composto da tutti i docenti che deliberano in materia di funzionamento didattico e organizzativo.

CONSIGLI D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE/CLASSE: composti da docenti e rappresentanti dei genitori programmano e valutano il percorso educativo e didattico delle classi.

COMITATO DI VALUTAZIONE

 composto da:

Presidente: Dirigente Scolastico
Docenti: Alessandro Gulino, Anna Rubino,
Domenica Schepis
Genitori: Carmelo Costa, Alessandra Gregorio
Componente esterno: Dirigente Scolastico,
Giovanna De Francesco

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area 1: Gestione del piano dell'Offerta Formativa: Maria Rosa Castano – Sabrina Lo Nostro

Area 2: Supporto area informatica: Sostine Cannata – Francesca Veneziani

Area 3: Coordinamento e gestione delle attività di continuità: Maria Grazia Arena – Antonella Prestamburgo

Area 4: Coordinamento e gestione delle attività di inclusione: Francesca Pasquanucci – Daniela Laudini – Rubino Anna

Area 5: Autovalutazione d'Istituto: Maria Grazia Boncoddo

DIPARTIMENTI VERTICALI

- **Asse dei linguaggi e storico-sociale:**
Coordinatrice : Antonella Prestamburgo
- **Asse Scientifico- matematico- tecnologico:**
Coordinatrice: Maria Romanetti
- **Asse artistico:**
Coordinatrice: Cristina Gordone

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

- Dirigente scolastico
- Responsabile gruppo H: Francesca Pasquanucci (primaria)
- Referente DSA: Anna Rubino (secondaria)
- Docenti curricolari: Silvana Merlino (Infanzia)
- Area linguistica: Antonella Busà (primaria), Luigia D'amico (secondaria)
- Area Matematico-scientifica: Caterina Vita (primaria) Santa Pavia (secondaria)
- Alunni stranieri: Santa Bucalo (primaria)
- Enti esterni: rappresentanti degli operatori sanitari – ASP Messina Nord
- Genitori: Antonia Alessandro (primaria) – Alessandra Broccio (secondaria)

RESPONSABILI SICUREZZA:

- Annamaria Duca
- Elena Rubino

SCUOLA DIGITALE: Animatore: Giusy Speranza

Segreteria: Francesco Galletta, Giovanna Guglielmo
Maria Rita Donato

Docenti: Francesca Veneziani, Elena Rubino,
Sabrina Lo Nostro

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo è intesa a favorire, nei diversi livelli, un'efficace attività educativa e didattica, basata sulla conoscenza e l'esperienza delle diverse fasi dell'apprendimento e dello sviluppo, e una progettualità comune. **I Consigli di Classe vengono presieduti dal Dirigente scolastico e in sua assenza dal docente coordinatore incaricato. Il segretario verbalizzante viene designato dal Dirigente scolastico in base all' art. 5 c.5 del d.l. n.297/1994.**

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCOLASTICO

Il monte orario è distribuito per tutti gli ordini di scuola dal lunedì al venerdì.

Per la scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali nelle sezioni a turno antimeridiano (dalle ore 8,00 alle ore 13,00) e 40 ore nelle sezioni a tempo pieno (dalle ore 8,00 alle ore 16,00). Anche per la scuola primaria l'orario è di 40 ore settimanali per il tempo pieno e per le classi a tempo normale di 27 ore, comprese quelle di lingua inglese. Le lezioni si svolgono secondo i seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,15; martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Le sezioni a tempo pieno osservano il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,15; martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

L'orario settimanale della secondaria di 1° grado si articola su 30 ore; le lezioni si svolgono tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Le classi di strumento musicale (tromba, pianoforte, chitarra e arpa), alle quali è possibile accedere attraverso prove di selezione attitudinali, prevede un rientro pomeridiano da concordare singolarmente con le famiglie e un prolungamento dell'orario antimeridiano.

I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo abbraccia una popolazione scolastica compresa tra i 3 e i 14 anni, che presenta bisogni formativi molto diversi, dei quali si tiene conto nella stesura della progettazione didattico-educativa. La scuola s'impegna ad organizzare percorsi di apprendimento personalizzati, predisponendo tutte le condizioni più favorevoli per la partecipazione attiva e consapevole dell'alunno alle attività della classe e della scuola, al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 201

Bisogni Educativi Speciali

La scuola prende in piena considerazione tutte le situazioni particolari che possono condizionare il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. "Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (DPR 275/1999). In sintonia con quanto previsto, tutti gli alunni trovano un clima accogliente e favorevole alla piena integrazione ed hanno le stesse opportunità apprenditive. Il piano delle attività e degli interventi personalizzati viene accuratamente progettato all'interno dei consigli di intersezione e di classe, prevedendo anche interventi a classi aperte. Si veda allegato P.D.P

LE NOSTRE IDEE GUIDA

Il primo ciclo di istruzione ha un ruolo preminente nella formazione della persona e assume un rilievo particolare nella biografia di ogni allievo, che può fruire di apprendimenti strutturati in un unico percorso formativo.

Attraverso la collaborazione con le famiglie e nel reciproco rispetto dei ruoli e ambiti educativi e con quella delle altre formazioni sociali, l'Istituto Comprensivo esplica la funzione insostituibile della formazione della persona.

Si pone come finalità quella di accogliere la persona con la propria identità personale e di formare l'uomo e il cittadino secondo delle linee educative ispirate ai principi della Costituzione della Repubblica. Promuove l'autonomia, il possesso delle conoscenze e delle abilità, il senso di appartenenza alla comunità sociale, le capacità critiche e di orientamento.

L'Istituto parte dalla convinzione che la scuola acquista "senso" per chi la frequenta e per chi ci lavora nel momento in cui riesce ad essere:

- tempo e luogo di sostegno al processo generale di crescita
- tempo e luogo di apprendimenti significativi, idonei a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni (maturazione socio-affettiva, acquisizione/approfondimento di conoscenze, abilità e competenze significative)
- tempo e luogo di relazioni significative con coetanei e adulti.

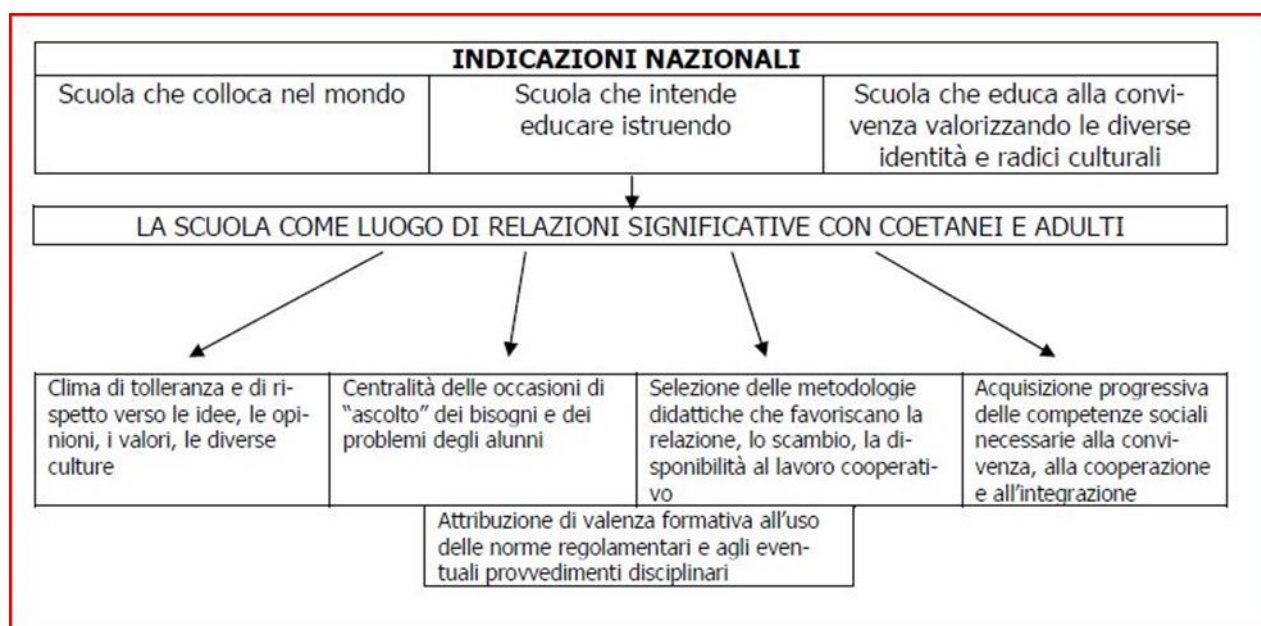
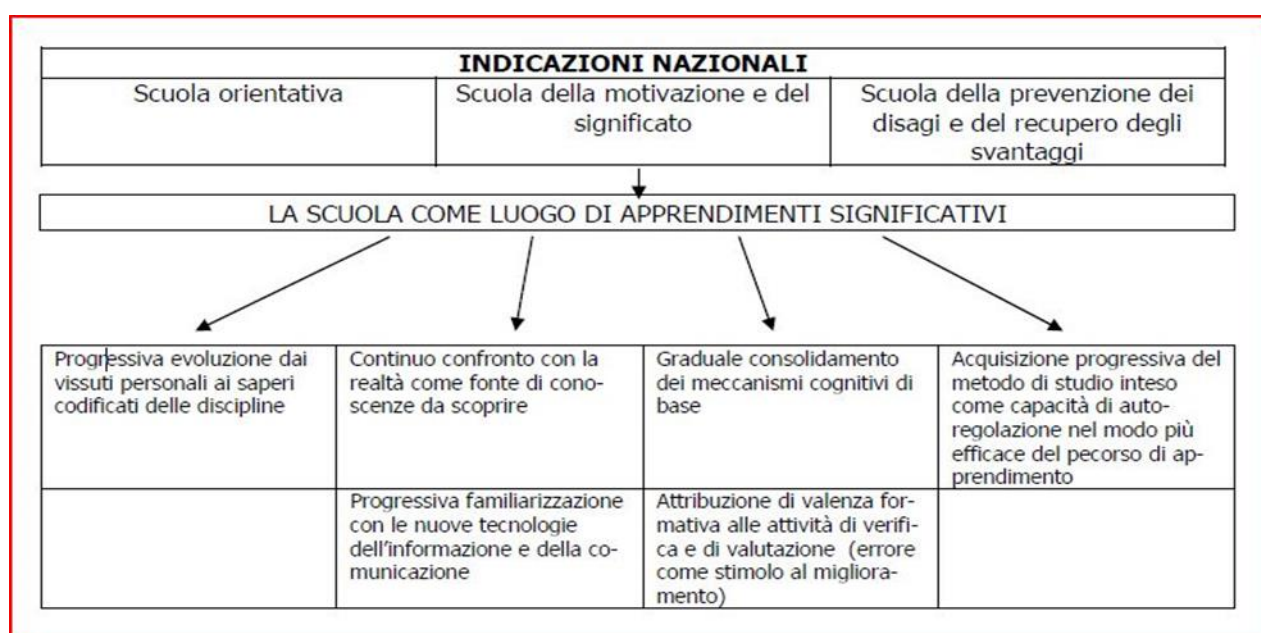
Queste nostre scelte, esplorate più in profondità per evitare il rischio che rimanessero solo enunciazioni di principio, sono state declinate in obiettivi di lavoro, che debbono necessariamente caratterizzare l'offerta formativa della scuola, in riferimento alle competenze- chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (2006)

Il primo ciclo di istruzione ha un ruolo preminente nella formazione della persona e assume un rilievo particolare nella biografia di ogni allievo, che può così fruire di apprendimenti strutturati in un unico percorso formativo.

PRINCIPI ISPIRATORI

Nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali la scuola deve contribuire a *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale(..)che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* come recita l'art. 3 della Costituzione Italiana. Pertanto garantisce l'assoluta uguaglianza di opportunità e di trattamento a tutti gli utenti, senza alcuna discriminazione e si impegna a svolgere il servizio secondo criteri di obiettività, imparzialità e giustizia.

La scuola si impegna nel processo di miglioramento del servizio scolastico dando continuità alle scelte che caratterizzano la qualità dell'offerta formativa, quali la valorizzazione della ricerca scientifica, lo studio della matematica, della lingua italiana e delle lingue straniere, nonché l'approfondimento degli aspetti storici, geografici ed artistici del territorio.



FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il nostro PTOF delinea un progetto di scuola facendo proprie le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, emanate dal Ministero dell'istruzione il 4 settembre 2012.

Le finalità sono definite a partire dalla centralità della persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano al sociale, in primo luogo alla famiglia. La scuola promuove in tal senso la crescita emozionale-cognitiva di ogni alunno e s'impegna a trovare opportunità per renderlo cittadino responsabile nella società del domani.

OBIETTIVI EDUCATIVI

(da modulare a seconda dell'età degli alunni)

Nella propria azione educativa, la scuola fissa obiettivi relativi ai seguenti ambiti:

Conoscenza di sé

- Acquisire la conoscenza di sé, del controllo delle proprie emozioni e reazioni nel rapporto con i compagni e gli insegnanti.
- Acquisire e consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità.
- Risolvere i problemi che di volta in volta incontra.
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre e assumendosi delle responsabilità.
- Assumere un atteggiamento attivo e critico di fronte a stimoli e informazioni.

Relazione con gli altri

- Dimostrare rispetto nei confronti degli insegnanti, del personale della scuola, dei compagni e dell'ambiente interno ed esterno.
- Avere cura della propria persona con riferimento all'igiene e alla pulizia.
- Acquisire e rispettare le norme che regolano la vita scolastica.

Orientamento

- Sviluppare capacità di autovalutazione.
- Sviluppare la capacità di prendere decisioni in modo responsabile.
- Elaborare, esprimere e argomentare un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto.
- Interagire con persone e organizzazioni che possono portare alla definizione e attuazione del proprio progetto di vita.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale che ci sia collaborazione fra scuola e famiglia e coerenza fra gli atteggiamenti dei docenti e quelli dei genitori.

Ogni team/consiglio di classe cura la programmazione degli interventi, alla cui realizzazione partecipano i docenti delle varie discipline, utilizzando ognuno la valenza educativa della propria materia.

L'attività dell'Orientamento, in ambito didattico, si concretizza nei seguenti percorsi:

- Iniziative finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi, attraverso letture, test e riflessioni;
- Possibilità di operare una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale anche attraverso l'utilizzo di supporti multimediali.
- Scambio di idee su strategie metodologiche tra i docenti dei vari ordini di scuola per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti.
- Regolare consegna alle classi terze di fascicoli e comunicazioni provenienti dalle diverse scuole superiori con le date degli open day e le diverse iniziative legate all'accoglienza.

Tenendo conto dei diversi livelli cognitivi e delle diverse attitudini degli alunni, il Consiglio di classe formula un motivato "consiglio orientativo" che viene consegnato alle famiglie degli alunni delle classi terze entro il mese di gennaio.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il piano formativo è costituito dai nuclei formativi interdisciplinari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico in sede collegiale, al fine di delineare un possibile percorso, sulla base dei bisogni individuati in un'ottica di verticalità. Può essere rivisto e aggiornato in qualunque momento, alla luce dei risultati e dei problemi emersi nel corso dell'iter didattico. (V. Allegato). Esso è stato stilato durante le riunioni dei dipartimenti disciplinari verticali e si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, dove "gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo", e le discipline nella scuola del primo ciclo, dove viene promossa l'alfabetizzazione di base.

Scuola dell'infanzia

Essa concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini attraverso:

- la maturazione dell'identità personale
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Scuola primaria e secondaria (primo ciclo)

La scuola primaria "si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico... Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo." (Indicazioni Nazionali 2012). La progettazione didattica all'interno promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	CLASSI A 27 ORE	CLASSI A TEMPO PIENO 40 ORE
Religione Cattolica	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Italiano	8 ore settimanali nelle prime classi, 7 ore nelle seconde, 6 ore nelle terze, quarte e quinte	10 ore settimanali nelle prime classi, 9 ore nelle seconde, 8 ore nelle terze, quarte e quinte
Inglese	1 ora settimanale nelle prime classi, 2 ore nelle seconde, 3 ore nelle terze, quarte e quinte	1 ora settimanale nelle prime classi, 2 ore nelle seconde, 3 ore nelle terze, quarte e quinte
Storia	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Geografia	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Matematica	6 ore settimanali	8 ore settimanali
Scienze	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Tecnologia	1 ora settimanale	2 ore settimanali
Musica	1 ora settimanale	2 ore settimanali
Arte e immagine	1 ora settimanale	2 ore settimanali
Educazione fisica	1 ora settimanale	2 ore settimanali

La pratica musicale nella scuola primaria, riconosciuta, con decreto dell'USR Sicilia n. 13180 del 10/07/2014, con riferimento al DM 8/2011 utilizza docenti dell'organico d'istituto con competenze musicali specifiche, individuati con apposita graduatoria.

DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
<i>Italiano, Storia, Geografia</i>	9	9	9
<i>Matematica e Scienze</i>	6	6	6
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Seconda lingua comunitaria – Francese o Spagnolo</i>	2	2	2
<i>Arte e immagine</i>	2	2	2
<i>Educazione Fisica</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Religione Cattolica</i>	1	1	1
<i>Attività di approfondimento</i>	1	1	1

L'insegnamento dello strumento musicale si raccorda con le iniziative, le proposte e le occasioni formative previste dal POF e prevede un rientro pomeridiano.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che vengono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La valutazione degli apprendimenti nell'ambito dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione farà parte integrante del voto di storia.

Educazione alla legalità, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare ed educazione all'affettività sono da considerarsi insegnamenti trasversali, valutabili da tutti i docenti curricolari nell'ambito della propria disciplina.

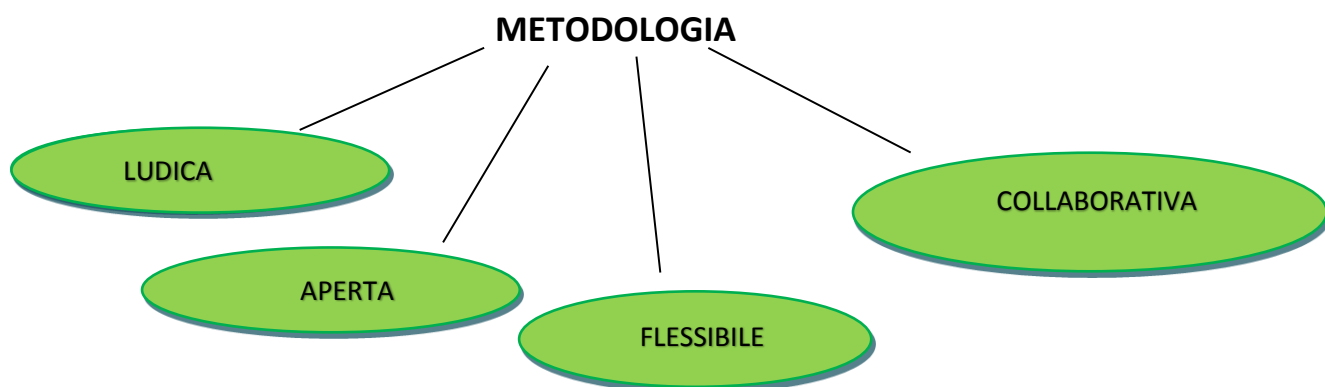
APPROFONDIMENTO

L'ora di approfondimento sviluppa attività laboratoriali di lettura e scrittura creativa per classi parallele, i cui temi vengono stabiliti nel Dipartimento linguistico-antropologico e inseriti nella programmazione dei rispettivi consigli di classe.

SCELTE METODOLOGICHE

Nella progettazione di tutto il percorso formativo dai 3 ai 14 anni sono adottate linee metodologiche diversificate che tengono conto dei diversi livelli di sviluppo:

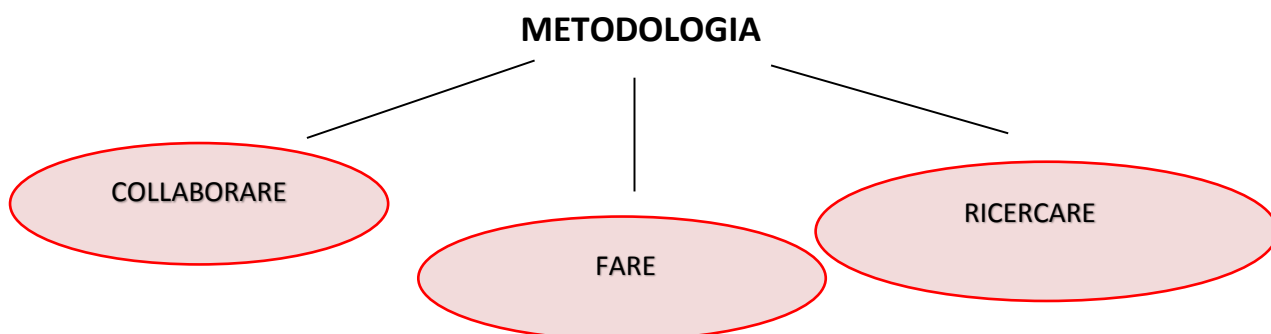
SCUOLA DELL'INFANZIA



Si attua con:

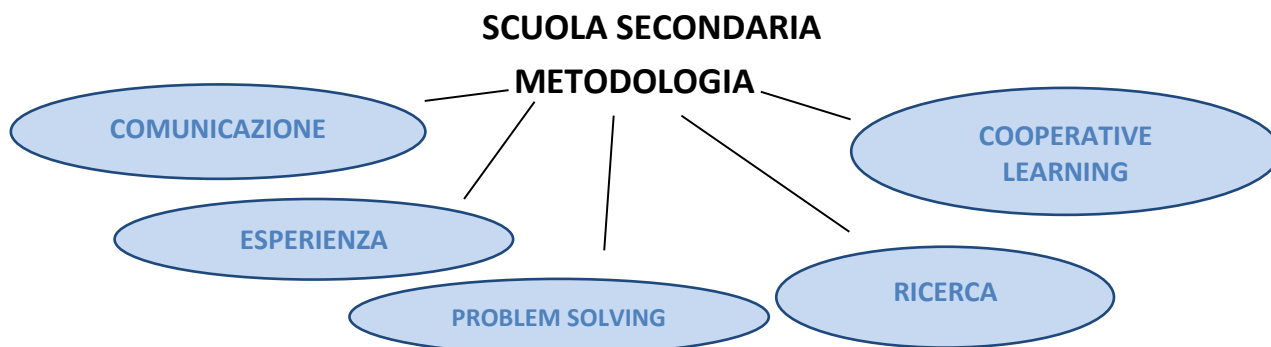
- Flessibilità organizzativa e didattica
- Laboratori per età omogenee, gruppi di livello e di intersezione
- Accoglienza mirata alla reciproca conoscenza attraverso giochi di socializzazione e colloqui con i genitori dei bambini
- Rapporti con il territorio

SCUOLA PRIMARIA



Si attua con:

- flessibilità organizzativa e didattica
- scelte didattiche legate al curricolo, ai progetti e alla specificità di ciascuna classe
- attenzione ai diversi stili di apprendimento: la lezione frontale dovrà alternarsi ad attività di gruppo nonché alle lezioni dialogate. Si dovrà far leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione, sul controllo del linguaggio, sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività
- didattica laboratoriale di classe e di gruppi a classi aperte
- collaborazione fra docenti, coinvolgimento delle famiglie, rapporti con il territorio.



Si attua con:

- coordinamento e coerenza tra le diverse discipline e attività
- didattica laboratoriale di classe e di gruppi a classi aperte
- rapporti con il territorio
- organizzazione del lavoro in rapporto alle fasce di livello degli alunni, con l'attivazione di interventi mirati, di sostegno, recupero e potenziamento.
- valorizzazione della curiosità, della creatività, della operatività espresse dagli alunni
- attenzione ai diversi stili di apprendimento: la lezione frontale dovrà alternarsi ad attività di gruppo nonché alle lezioni dialogate. Si dovrà far leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione, sul controllo del linguaggio, sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è un processo molto complesso, assume un valore formativo e richiede un monitoraggio costante della situazione di ogni singolo allievo e delle scelte didattiche effettuate dai docenti.

Essa sarà quindi rivolta:

- ai progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- al processo di maturazione della personalità, nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno;
- alla valorizzazione della personalità e delle potenzialità dell'alunno;
- alla promozione delle capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

In coerenza con il D. L. n. 62/2017 i consigli di interclasse/classe, nel quadro della programmazione annuale redatta ad inizio dell'anno scolastico, hanno cura di predisporre "finestre didattiche" adeguatamente articolate durante tutto l'anno, allo scopo di predisporre interventi compensativi adeguati a superare/ridurre le lacune formative degli alunni, tenendo conto delle oggettive difficoltà del singolo. I voti in decimi sono affiancati dalla certificazione delle competenze.

Le non ammissioni alla classe successiva nella scuola primaria, "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", possono avvenire solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e deliberati all'unanimità dai docenti contitolari.

Nella scuola secondaria di primo grado, invece, sarà possibile non promuovere o non ammettere all'esame conclusivo, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, (insufficienze gravi in tre o più discipline) ma la decisione unanime dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

La scuola, a conclusione dell'anno scolastico, nei casi di ammissione alla classe successiva, nonostante le insufficienze in alcune discipline, inserisce una specifica nota nel documento individuale di valutazione da

trasmettere alla famiglia, la quale si farà carico del recupero delle competenze non ancora raggiunte che saranno verificate con prove strutturate dai docenti responsabili nel mese di settembre.

Gli strumenti di verifica potranno essere: questionari - prove soggettive/oggettive - test oggettivi - colloqui (interrogazioni), opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato nella scuola primaria e secondaria di utilizzare, per la valutazione annuale degli apprendimenti degli alunni i voti compresi tra 5 e 10 per la scuola primaria e fra 4 e 10 per la secondaria, approvando le griglie di valutazione concordate nei diversi Dipartimenti disciplinari. Per la scuola materna la valutazione rivolta ai bambini in uscita, terrà conto dei campi di esperienza (v. allegati)La valutazione del comportamento, sia nella scuola primaria che nella secondaria si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'istituto. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel D.L. 13 aprile 2017, n.62.

Il docente di religione, nella scuola primaria e secondaria di primo grado esprime la propria valutazione con giudizio sintetico.

Ai fini della valutazione l'anno scolastico è diviso in due periodi, dal 14/09/2017 al 31/01/2018 e dal 1/02/2018 al termine delle lezioni.

Nel mese di gennaio, prima della verifica quadrimestrale, si programma una settimana di "pausa didattica", per tutte le discipline previste dal curriculum, con le seguenti finalità didattiche e formative:

- recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o con scarsa motivazione allo studio e/o con un inadeguato metodo di studio;
- potenziamento degli alunni che hanno conseguito risultati positivi;
- miglioramento dei rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.

In tale periodo i docenti sospenderanno la normale attività didattica con l'intera classe e metteranno in atto strategie didattiche di gruppo, individuali e laboratoriali.

Alla fine di ogni periodo viene compilato e consegnato alla famiglia il documento personale di valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con disabilità viene operata sulla base del piano educativo individualizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essi possono svolgere prove differenziate rispetto ai compagni, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del PEI; tali prove, sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, hanno comunque valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità visiva vengono utilizzati, in rapporto alle necessità, strumenti dispensativi e compensativi quali Braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale, ecc.

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) adeguatamente certificati, la normativa vigente (Legge n. 170/2010) prevede la possibilità di adottare in campo scolastico apposite misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali, e idonei strumenti compensativi. Le oggettive difficoltà di tali studenti dovranno essere pertanto compensate mediante l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove scritte (ivi compresa le prove nazionali INVALSI), l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo; si prevede inoltre che la valutazione delle prove scritte avvenga tenendo conto prevalentemente del contenuto più che della forma. Per tali alunni i consigli di classe redigeranno apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per gli alunni BES con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale ovvero in una situazione di disagio temporaneo, i consigli di classe valuteranno la necessità di stilare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con le attività didattiche personalizzate, eventuali strumenti compensativi utilizzati, misure dispensative adottate e forme di verifica e valutazione individualizzate.

In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella nativa, i docenti sono tenuti a riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

Durante le prove d'esame la commissione, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), predisporrà, se necessario, prove differenziate che avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale

Gli alunni con DSA partecipano all'esame finale sostenendo prove differenziate (con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma) coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Agli alunni con disabilità grave per i quali vengono predisposte prove differenziate, sarà rilasciato un attestato dei crediti formativi, idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo, al solo fine di conseguire un ulteriore attestato. Nel diploma finale, nelle certificazioni sostitutive, nonché nella pubblicizzazione degli esiti conclusivi degli esami, non deve esservi menzione delle misure compensative e dispensative disposte nei confronti degli studenti con disabilità e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La normativa vigente rafforza il ruolo e la responsabilità delle singole istituzioni e dei singoli docenti relativamente alla valutazione di tutti gli alunni, ivi compresi gli alunni non italo-foni con competenze linguistiche limitate. In modo particolare "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014 ribadiscono quanto precisato nell'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999: "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa". Il piano di studio personalizzato (PDP) diventa quindi il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

Relativamente all'esame di stato a conclusione del ciclo di studi, "una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta".

Relativamente alla seconda lingua straniera, la normativa vigente prevede: "... fermo restando l'obbligo per tutti gli alunni di essere sottoposti alle prove di esame anche per la seconda lingua comunitaria nelle forme deliberate dal collegio dei docenti, si conferma l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino particolari misure di valutazione, soprattutto in sede di colloquio pluridisciplinare, nei confronti di quegli alunni con cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese.

In tali circostanze è opportuno procedere prioritariamente all'accertamento del livello complessivo di maturazione posseduto prima ancora di valutare i livelli di padronanza strumentale conseguiti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (allegati)

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione secondo i modelli allegati (A e B) al Decreto MIUR 03.10.2017 prot. n.742

IL SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La scuola, attraverso un lavoro di autoanalisi e autovalutazione, s'impegna a:

- Saper leggere e interpretare i bisogni e le aspettative che vengono espressi dagli utenti.
- Saper definire gli elementi del servizio in modo che soddisfino le aspettative degli utenti.
- Saper tenere sotto controllo i processi costituenti il servizio attraverso un costante lavoro di autovalutazione.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Decreto Legislativo n. 62/2017)

Per essere ammessi agli esami del 1° ciclo occorre:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non avere avuto sanzioni;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese .

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La commissione esaminatrice sarà presieduta dal DS della scuola stessa, o, in caso d'impedimento o reggenza, da un collaboratore delegato. Sono previste solo tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e un colloquio, che oltre a valutare le conoscenze descritte nelle "Indicazioni nazionali", dovrà accertare anche l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo.

L'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire a una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico - educativo.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del consiglio di classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse utilizzando griglie approvate dal Collegio dei Docenti. (v. allegati)

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate viene attribuito un unico voto. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione, le visite didattiche, gli spettacoli teatrali e ogni altro interscambio con l'esterno sono attività didattiche che nascono dalla volontà di ampliare le conoscenze dei nostri alunni, in coerenza con le finalità educative programmate per la classe.

PROGRAMMAZIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE:

Classi 5° Scuola Primaria e 1° Scuola Secondaria: giorni 1 - Fattoria didattica

Classi 2° Scuola Secondaria : giorni 2 Erice – Segesta -

Classi 3° Scuola Secondaria : giorni 5 - Campo velico di Policoro -

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) PER IL PTOF

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con il fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola
- promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- promuovere la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.

L'Animatore Digitale è un docente che, individuato dal Dirigente Scolastico dell'Istituto, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nell'ambito delle azioni previste del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), il nostro istituto è risultato ammesso al finanziamento per la realizzazione di un **atelier creativo** digitale da realizzare presso la sede "Boer" che ha come tema: MUSEO DELLO STRETTO TRA MITI, LEGGENDE E STORIE

ORIENTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

L'istituto, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete internet e dei diritti e dei doveri legati all'utilizzo delle reti informatiche.

Tale obiettivo trasversale alle discipline del curriculum si concretizza attraverso appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti rappresentano l'ampliamento dell'offerta formativa, esprimono l'identità della scuola, ne realizzano a pieno l'autonomia, nascono da scelte condivise fra i docenti e si realizzano grazie ad una rete di collaborazioni inserita nel contesto territoriale. **“La scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenze necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.” (Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012)**

Il nostro istituto, muovendosi su queste linee ha ottenuto l'attestazione di “Scuola amica dei bambini e dei ragazzi” promuovendo una partecipazione responsabile nella comunità scolastica.

I progetti approvati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico sono ripartiti secondo le seguenti modalità:

- Progetti curricolari;
- Progetti ed attività finanziati con il Fondo di Istituto;
- Progetti ed attività per i quali è previsto un contributo economico delle famiglie, con eventuale carico parziale del Fondo di Istituto;
- Progetti ed attività finanziati direttamente da istituti nazionali o locali.

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTI	DESTINATARI
PROGETTI INFANZIA	ENGLISH - Avvio lingua inglese Progetto Area a rischio In orario curriculare	Bambini di cinque anni
PROGETTI VERTICALI INFANZIA/PRIMARIA	CONTINUITA' In orario curriculare	5 anni Infanzia Primaria
PROGETTI PRIMARIA	POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA (D.M. 8/2011) in orario curriculare ed extracurriculare	Classi quarte e quinte
PROGETTI VERTICALI PRIMARIA/SECONDARIA	ENSAMBLE – CORO E ORCHESTRA Area a rischio In orario curriculare ed extracurriculare	Classi di strumento e Laboratori a classi aperte
	TRINITY Certificazioni In orario extracurriculare	Alunni delle quinte della Primaria e terze della Secondaria I° Grado
	SPORTINTEGRIAMOCI Area a rischio In orario curriculare	Tutte le classi
	VIAGGIANDO PER L'ITALIA Area a rischio In orario curriculare ed extracurriculare	Tutte le classi con il contributo delle famiglie

	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI Laboratorio pratico/teorico e uscite sul territorio Responsabile: Cristina Gordone In orario curriculare ed extracurriculare	Alunni della scuola primaria e secondaria – genitori quartiere	
	BIMED Staffetta di scrittura creativa Area a rischio In orario curriculare	un gruppo di alunni delle quinte e due classi della secondaria	
	PROGETTO LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE In orario curriculare	Classi quarte e quinte e tutte le classi della secondaria	
	ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2 in orario curriculare	Alunni non italofoeni	
	ED. STRADALE		
	GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO		
	CODING		
	CONTINUITA'		
	PROGETTO SALUTE "LA VITA È UN DONO... VIVILA!" In orario curriculare	Tutte le classi	
	SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE In orario curriculare	Tutte le classi della primaria e della secondaria plesso Boer	
	CYBERBULLISMO		
	PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	TEATRO 1. "TUTTI IN SCENA" 2. "IL CORPO NON MENTE" Progetto Area a rischio In orario extracurriculare	Classi terze Laboratori a classi aperte
		GEMELLAGGIO MUSICALE SCUOLE FRANCESI In orario curriculare ed extracurriculare	Alunni delle classi musicali e del coro della scuola
DELTA (francese) Certificazione In orario extracurriculare		Classi terze	
DELE (spagnolo) Certificazione In orario extracurriculare		Classi terze	
EDUCAZIONE AMBIENTALE (CAI.....) In orario curriculare		Classi seconde	

	GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI In orario curriculare	Gruppi di alunni alunni delle classi terze
	REPUBBLICA@SCUOLA In orario curriculare	Classi disponibili
	L'ORA DEL MARE In orario curriculare	Due classi disponibili
	STUDENTS LAB KIDS In orario curriculare	Classi terze del plesso Boer
	TRINITY MUSICALE In orario curriculare	Classi di strumento musicale
	EDUCARE ALLA LEGALITA' In orario curriculare materiale di facile consumo	Tutte le classi
	LATINO In orario curriculare	Classi: seconda I; seconda L Classi disponibili
	PROGETTI VERTICALI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	SPETTACOLI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI In orario curriculare
PROBLEMATICHE EDUCATIVE CONNESSE ALL'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI ADOTTATI In orario curriculare		Tutte le classi in cui sono presenti alunni adottati
ORIENTAMENTO In orario curriculare		Tutte le classi
UNICEF In orario curriculare		Tutte le classi
SICUREZZA In orario curriculare		Tutte le classi
PROGETTO SALVADANAIO "SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE"		Tutte le classi

P.O.N.	Inclusione sociale In orario extracurriculare	Tutte le classi
P.N.S.D.	Atelier creativo e laboratorio per le competenze chiave	Tutte le classi

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Il piano di formazione di Istituto è coerente con il piano nazionale 2016-2019, che in base al comma 124 della Legge 107/2013, definisce la formazione del personale come obbligatoria, permanente e strutturale. nella nostra scuola si lega all'offerta formativa proposta dal MIUR attraverso l'ambito 13.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Motivare/rimotivare alla professione
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche
- Affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone
- Acquisizione nuove strategie in campo socio-didattico
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- Organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete per favorire lo sviluppo professionale
- Favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze particolari
- Soggetti esterni
- Formazione a distanza e apprendimento in rete
- Piattaforma S.O.F.I.A.
- Utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento
- Creazione di una rete di formazione fra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Le azioni formative di questo anno scolastico sono le seguenti:

- "Una scuola aperta all'Inclusione - Presentazione delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"; buone prassi per una scuola inclusiva"

Organizzazione orari:

DIRIGENTE	<p>Negli uffici del plesso “Verona Trento”</p> <p>Dal Lunedì al Venerdì per appuntamento</p>
<p>COLLABORATRICE</p> <p>Speranza Giuseppa</p>	<p>Martedì- Mercoledì- Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 10,00</p> <p>Lunedì- Venerdì - solo su appuntamento presso il plesso “Boer”</p>
<p>COLLABORATRICE</p> <p>Todaro Patrizia</p>	<p>Dal Lunedì al Mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 14,00</p> <p>Venerdì dalle ore 8,00 alle 12,30</p>
<p>COLLABORATRICE</p> <p>Vadalà Letteria</p>	<p>Lunedì dalle ore 12,00 alle ore 13,00</p> <p>Martedì dalle ore 8,00 alle ore 10,00</p> <p>Mercoledì dalle ore 12,00 alle ore 13,00</p> <p>Giovedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00</p>
SEGRETERIA	<p>Negli uffici del plesso “Verona Trento”</p> <p><u>Dal Lunedì al Giovedì si riceve su appuntamento dalle ore 15:00 alle ore 16:00</u></p> <p><u>Lunedì dalle 8:00 alle 9:00</u></p> <p><u>Martedì dalle 10: alle 12:00</u></p> <p><u>Mercoledì dalle 8:00 alle 9:00</u></p> <p><u>Giovedì dalle 10:00 alle 12:00</u></p> <p><u>Venerdì dalle 8:00 alle 9:00</u></p>
D.S.G.A.	<p>Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00</p>

CALENDARIO SCOLASTICO 2017/2018:

- **Inizio lezioni: 14/09/2017**
- **Termine lezioni: 09/06/2018***
- **8 Dicembre: Festa dell’Immacolata**
- **Vacanze Natalizie: dal 22/12/2017 al 06/01/2018**
- **Vacanze Pasquali: dal 29/03/2018 al 03/04/2018**
- **25 Aprile: Anniversario della liberazione**
- **1 Maggio: Festa del Lavoro**
- **15 Maggio: Festa dell’autonomia siciliana**
- **2 Giugno: Festa nazionale della Repubblica**
- **3 Giugno: Festa Santa Patrona**
- **Interruzioni delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di Istituto: 12 e 13/02/2018 – 30/04/2018 – 14/05/2018**

*Per la scuola dell’infanzia il termine delle attività è previsto il 30/06/2016

Il POF è disponibile e consultabile sul sito della scuola: <http://www.icboerveronatrento.it>